An. et vol. XXIX 20 ianuarii 1937 (Ser. II, v. IV) - Num. 1

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

SUMMARIUM

Acta Pii Pp. XI: Nuntius radiophonicus, p. 5 - Epistulae, p. 10.

Acta SS. Congregationum: *S. S. C. Sancti Officii:* Proscriptio libri, p. 13.

Acta Tribunalium: *S. R. Rota:* Citationes edictales, p. 14.

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M • DCCCC • XXXVII

Directio:
Palazzo Apostolico — Città del Vaticano
Administratio:
Libreria Vaticana — Città del Vaticano

Pretium annuae subnotationis:
In Italia, Lib. 30 — extra Italiam, *L. it.* 50 —
Pretium unius fasciculi:
In Italia, Lib. 3,50 extra Italiam, *L. it.* 4 —

« *Bis fere in mense* (Commentarium) *prodibit ac quotiescumque vel necessitas vel utilitas id postulare videbitur* » (Ex *Commentarii Officialis* ratione die 29 Octobris 1908 edita).

INDEX HUIUS FASCICULI

(An. XXIX, n. 1 - 20 ianuarii 1937)

ACTA PII PP. XI

NUNTIUS RADIOPHONICUS

PAG.

Se nelle innumerevoli. - A Beatissimo Patre ad Sacrum Collegium Emorum Patrum Cardinalium, ad omnes Excmos Episcopos, ad Romanae Curiae Praelatos, ad Clerum Regularem et Saecularem et ad universos Ecclesiae Catholicae filios datus, die XXIV mensis decembris MDCCCCXXXVI, in pervigilio Nativitatis D. N. Iesu Christi . 5

EPISTULAE

I. *Biennio ante.* - Ad Emum P. D. Gulielmum tit. S. Clementis S. R. E. Presb. Cardinalem O'Connell, Archiepiscopum Bostoniensem, quinque abhinc lustra ad purpuratorum Patrum ordinem adlectum. - *8 novembris 1936* 10

II. *Peragenti tibi.* - Ad Emum P. D. Ianuarium Episcopum Ostiensem et Albanensem S. R. E. Cardinalem Granito Pignatelli di Belmonte, Sacri Collegii Decanum eumdemque S. Congregationis Caeremonialis Praefectum, quinque et viginti ante annos in supremum Ecclesiae Senatum feliciter relatum. - *18 novembris 1936*. . 11

PAG.

III. *Iucunda alia.* - Ad Emum P. D. Caietanum tit. S. Agathae S. R. E. Presb. Cardinalem Bisleti, eumdemque S. Congregationis de Seminariis Studiorumque Universitatibus Praefectum, vigesimo quinto appetente anno a romana purpura suscepta. - *18 novembris 1936*. 12

ACTA SS. CONGREGATIONUM

SUPREMA S. CONGREGATIO S. OFFICII

Decretum. Damnatur opus cui titulus « Etudes sur Descartes », auctore L. Laberthonnière. - *9 ianuarii 1937* 13

ACTA TRIBUNALIUM

SACRA ROMANA ROTA

Citationes edictales:

1. *Ventimilien.* - Nullitatis matrimonii (Sacco-Forkin). - *10 decembris 1936* 14
2. *Baiocen.* et *Lexovien.* - Nullitatis matrimonii (Masson-Jacquemain). - *14 decembris 1936* 15
3. *Scepusien.* - Nullitatis matrimonii (Hajurko-Koval). - *16 decembris 1936* 16

PONTIFICALE ROMANUM

Summorum Pontificum iussu editum et a BENEDICTO XIV Pont. Max. recognitum et castigatum. Quattro volumi in-folio, nei margini cm. 30½ × 44½, luce della stampa 22 × 33, in carta ottima, rosso e nero, con illustrazioni.

Perfetta riproduzione della pregevolissima edizione curata dalla Rma Camera Apostolica nel 1848, con utili e preziose aggiunte che la completano. I quattro volumi (I, II, III e Appendix) si vendono:

	Roma L.	Italia L.	Estero L.
In fogli sciolti	450 —	—	—
Legati in pelle zigrino al dorso, tela sui piani, taglio dorato, impressioni a secco e croce dorata sui piani, titolo sui dorsi, segnacoli e buste	690 —	—	—
Legati in tutto chagrin, con fregi e croce in oro sui piani, taglio dorato, titolo sui dorsi, segnacoli e buste	950 —	—	—

Fuori di Roma, spese di porto in più.

BIBLIORUM SACRORUM **iuxta Vulgatam Clementinam.**

NOVA EDITIO, breviario perpetuo et concordantiis aucta, adnotatis etiam locis, qui in monumentis Fidei sollemnioribus et in Liturgia Romana usurpari consueverunt. - Curavit ALOISIUS GRAMATICA et nunc typis Vaticanis iterum impressit, in-8°, pp. XVI-1186.

(A) In charta indico-eburnea, religatum linteo, titulo aureo	60 —	62 —	68 —
(B) In charta indico-alba, religatum linteo, titulo aureo	60 —	62 —	68 —
(C) In charta tenaci, religatum linteo, titulo aureo	55 —	58 —	68 —

Veneunt Romae apud Admin. Commentarii Officialis **"Acta Apostolicae Sedis"**
(Libreria Vaticana - Città del Vaticano — °/c postale N. 1-16722)

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

ANNUS XXIX - SERIES II - VOL. IV

ROMAE
TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS
M · DCCCC · XXXVII

An. et vol. XXIX 20 ianuarii 1937 (Ser. II, v. IV) - Num. 1

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

ACTA PII PP. XI

NUNTIUS RADIOPHONICUS

A BEATISSIMO PATRE AD SACRUM COLLEGIUM EMORUM PATRUM CARDINALIUM, AD OMNES EXCMOS EPISCOPOS, AD ROMANAE CURIAE PRAELATOS, AD CLERUM REGULAREM ET SAECULAREM ET AD UNIVERSOS ECCLESIAE CATHOLICAE FILIOS DATUS, DIE XXIV MENSIS DECEMBRIS ANNI MDCCCCXXXVI, IN PERVIGILIO NATIVITATIS D. N. IESU CHRISTI.

Se nelle innumerevoli circostanze che suole offrirci la Provvidenza e l'amore dei venerabili Fratelli e diletti figli Nostri e di quanti da ogni parte del mondo vengono a Noi, l'animo Nostro esulta col palpito di Padre che tutti abbraccia nel Cuore del Redentor nostro, oggi più che mai Ci sentiamo vicini e presenti al Nostro dilettissimo Sacro Collegio — il cui venerando Decano ci ha espresso in un nobilissimo Indirizzo a nome di tutti gli Eminentissimi suoi Colleghi auguri e voti quanto mai preziosi e graditi —, all'amata Prelatura Romana, anzi a tutta la grande famiglia cattolica, nel rifulgere della stella di Betlemme, nell'annuo ritorno delle sante Feste natalizie. Siamo vicini e presenti a voi e a tutto l'orbe cattolico col pensiero della mente che valica, non solo il corso del tempo, non solo le cime delle Alpi e l'immensità degli oceani, ma s'innalza oltre i mondi e le loro tempeste fino a Dio; siamo vicini e presenti con l'affetto del cuore, perchè anche il cuore non si scompagna dalla mente, anzi la segue e trae fiamme dai suoi pensieri e ardimenti, come voi ben sapete per la quotidiana esperienza della vita, venerabili fratelli e dilettissimi figli, per vincere gli ostacoli, che a desiderate presenze oppongono il tempo, lo spazio e le diverse, spesso avverse, circostanze del vivere umano.

Abbiamo già nominato le sante Feste natalizie, perchè il primo motivo che Ci fa desiderare e sentire sempre più vivamente la vostra presenza, è appunto per darvi e scambiare con voi, dilettissimi, i più cordiali auguri di ogni grazia spirituale, di ogni più santo dono, di ogni più copiosa e completa benedizione, al ritorno di quei giorni, che di tutte le grazie, di tutti i favori, di tutte le benedizioni facevano già suonare nei secoli l'ora auspicata e con così lungo profondo disegno di carità e di misericordia preparata dalla Divina Bontà.

Pur troppo contro il volere di Dio, che venne a portare la pace agli uomini di buona volontà, lotta il malvolere di molti traviati e nemici del Fanciullo divino, che volle farsi carne e abitare in mezzo a noi, pieno di grazia e di verità, perchè della sua pienezza noi tutti ricevessimo grazia su grazia (Io. 1, 26). Onde Noi, già ad ogni ritorno di questi santissimi giorni, e quasi senza soluzione di continuità, ad ogni occasione dataCi di aprire il Nostro cuore non soltanto a voi, ma a tutta la grande famiglia cattolica, abbiamo sempre voluto unire agli accenti della gioia spirituale l'espressione degli acerbi dolori che al cuore paterno cagionavano i tanti gravissimi mali che in questi tempi sono venuti affliggendo l'umanità, il civile consorzio, la Chiesa, a tutti additando i gravissimi incombenti pericoli, tutti esortando alla vigilanza operosa e all'unione di tutte le buone volontà contro le propagande e gli sforzi nemici sempre rinascenti in danno dei beni più sostanziali della società, della famiglia e dell'individuo, sopratutto richiamando a quei veri rimedi di verità, di giustizia e di fraterna carità, di cui la Chiesa cattolica è l'unica depositaria e maestra divinamente costituita.

La nota dolorosa che si mesce in quest'anno alle gioie natalizie è tanto più profonda ed affliggente, mentre ancora divampa con tutti i suoi orrori di odi, di stragi e di distruzione la guerra civile in un paese quale è la Spagna, dove si direbbe che quella propaganda, che quegli sforzi, cui sopra accennammo, abbiano voluto fare un esperimento supremo delle forze deleterie che sono a loro servizio e sparse ormai in tutti i paesi.

Nuovo monito quant'altri mai grave e minaccioso per il mondo intero e principalmente per l'Europa e per la sua cristiana civiltà.

Rivelazioni ed annunzi di terrificante certezza ed evidenza di quello che all'Europa ed al mondo si prepara, ove non si corra subito ed efficacemente alle difese ed ai rimedi.

Tra coloro, però, che affermano di essere i difensori dell'ordine contro il sovversivismo, della civiltà contro il dilagare del comunismo ateo, che anzi si arrogano in ciò il primato, Noi vediamo con dolore un non

piccolo numero, che nella scelta dei mezzi e nella valutazione dei loro avversari si lasciano dominare e guidare da false e funeste idee. False e funeste: perchè chi cerca di scemare o di estinguere la fede in Cristo e nella divina rivelazione nel cuore degli uomini, e specialmente della gioventù; chi osa di rappresentare la Chiesa di Cristo, depositaria delle divine promesse, educatrice per divina missione dei popoli, quale nemica dichiarata della prosperità e del progresso della Nazione, non solo non è artefice di felice avvenire per l'umanità e per lo stesso proprio Paese, ma distrugge i più efficaci e decisivi mezzi di difesa contro i temuti mali e collabora, sia pure inconscientemente, con coloro che crede o si vanta di combattere.

Noi abbiamo già avuto occasioni parecchie, anche recentemente, per dire quella che la Santa Sede Apostolica ha sempre pensato ed insegnato e secondo le possibilità sue cercato di fare e di contribuire, fino a ieri, anzi fino ad oggi stesso, con sempre maggiori disposizioni per l'avvenire, contro le comuni minaccie per il bene di tutti.

Superfluo dire che, in tali condizioni non può da parte Nostra che rinnovarsi più instante, più paternamente supplichevole, l'invito e la vivissima raccomandazione tante volte fatta ai fedeli di tutto il mondo, a tutte le anime particolarmente devote al Cuore divino ed agli interessi della Chiesa, a tutto l'Episcopato, a tutto il Clero secolare e regolare, a tutto il laicato, e con maggior fiducia a quello che, con tanta intelligenza di fede e di carità cristiana, zela gli interessi di Cristo e delle anime con la attiva partecipazione all'apostolato gerarchico nelle diverse formazioni dell'Azione Cattolica.

Il Nostro pensiero pieno di particolare fiducia va in modo speciale alle eroiche anime che fanno apostolato dello stesso lavoro quotidiano e delle stesse loro infermità: più particolarmente ancora alle candide schiere che da tutte le parti del mondo tramandano i profumi della loro purezza al Cielo, diciamo di questi piccoli, che credono in Gesù, e che appartengono in particolar modo alla Chiesa, appunto perchè da Gesù prediletti.

In quest'anno, dilettissimi figli, la divina Bontà ci concede di contribuire alle preghiere, alle opere, ai sacrifici di tutti quanti con un esperimento di sofferenza fin qui mirabilmente risparmiataCi, e che la stessa divina Bontà immediatamente e larghissimamente Ci compensa con un mirabile commovente consenso di preghiere, che da ogni parte della Chiesa in questi ultimi giorni e continuamente vanno intensificandosi a sollievo del Padre comune.

Noi cogliamo con la maggior ampiezza di cuore l'occasione così pro-

pizia per ringraziare tutti di questa così tenera e così intensa prova di filiale pietà. E per quanto ciò che abbiamo a soffrire sia ben poco in confronto di quello che così largamente e penosamente si soffre nel mondo, di quello sopratutto che Egli stesso, il Capo, il Fondatore, il Re di questa Chiesa divina ha, nell'anima sua e nel suo corpo sofferto per noi, voglia non di meno Egli accettare l'offerta Nostra, che vuol essere ora e sempre in piena conformità del suo santissimo volere; accettarla, diciamo, per la gloria sua, ora più empiamente che mai combattuta, per la conversione di tutti gli erranti, per la pace e per il bene della Chiesa tutta e in particolar modo della tribolatissima e anche per ciò stesso carissima Spagna.

Con questi intimi sentimenti dell'animo facciamo Nostro e rimandiamo al mondo il celeste messaggio natalizio: *Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus.*

Questo così ovvio e consolante ritorno ai motivi precipui di questo rinnovato convegno natalizio Ci dà occasione altrettanto lieta che opportuna di volgere il Nostro grato e devoto pensiero anche a tutte quelle altre gioie spirituali, delle quali la divina Benignità Ci preparava il pio godimento.

E sacro godimento e consolazione apostolica per Noi non meno che per tutti è oggi il ricordare, con soprannaturale riconoscenza e col dovuto altissimo onore, persone e avvenimenti che imprimono sulle pagine dell'anno ormai volgente al suo fine speciali caratteri di grandezza e santità, di fedele e costante unione di spiriti intorno alla Sede di Pietro. Sta ancora innanzi al Nostro memore sguardo il Senato della Chiesa con tutto l'Episcopato italiano venuto a festeggiarCi per l'inizio di quell'anno della Nostra lunga vita, oltre il quale il Signore fa sovente sentire che vengono compagni *labor et dolor*. Riudiamo ancora nell'animo il filiale omaggio del Congresso dei giornalisti cattolici, artefici, in vario grado ed estensione, di quel solenne spettacolo di fede e di dottrina, di azione e di sacrificio, che offre all'ammirazione dei visitatori la Mostra della Stampa cattolica delle cinque parti del globo. Esulta pure il Nostro spirito per due opere che hanno, l'una dalla pietra, l'altra dal pensiero, rivestito nuova forma, vogliamo dire il nuovo Palazzo delle Congregazioni e la Pontificia Accademia delle Scienze.

A questi fatti nuovi si associano nel volgere di questo anno le memorie centenarie di due gran fatti antichi, che sono gloria del Vangelo e della Chiesa; intendiamo dire, voi Ci prevenite, il XIX centenario della conversione di S. Paolo e il XVI centenario della morte del Sommo Pontefice S. Silvestro. Dell'Apostolo delle genti, vaso di elezione, su-

blime e infaticato Maestro della fede cristiana, Roma si vanta di aver udito la parola a fianco del suo primo Pontefice e di aver sentito il taglio potente della spada di una sua lettera; di Silvestro Roma ammira l'aureola della santità, che libera si espande sulla terra col labaro di Costantino, e nelle mirabili basiliche dell'Urbe lascia alle nostre età e alle future il testimonio e l'inizio più aperto della nostra fede che è vittoria sul mondo. Ma inoltre Paolo, instancabile annunziatore della pace di Cristo, che ai Corinti scrisse quelle profonde parole: *Non enim est dissensionis Deus, sed pacis* (I *Cor.*, 14, 33), Silvestro, che dopo la lunga notte delle persecuzioni, potè salutare l'aurora della libertà e della pace, Ci invitano in quest'anno a rivolgere ai governanti e ai popoli della terra una nuova, ancor più fervida ed accorata esortazione alla pace; al suo mantenimento, ove essa ancora regna, al suo ristabilimento, ove essa non è più che un doloroso ricordo e una tragica, finora pur troppo insoddisfatta brama. E con questo appello al mondo si congiunge — oggi più che mai fervorosa — la Nostra supplica a Dio, per quella *tranquillitas ordinis*, in cui sola può consister la pace, per l'attuazione di quella giustizia individuale e collettiva, senza la quale nessun ordine è possibile. Questa Nostra preghiera di pace Noi deponiamo riverenti dinanzi alla culla del Principe della pace.

Noi ritorniamo così col pensiero e col cuore alla grotta di Betlemme, e di là diamo uno sguardo a tutto l'Orbe cattolico, per ringraziare quel Fanciullo divino, sapientissimo infante, che si fece piccolo per essere più amabile e attrarre tutto il genere umano a Sè, alla sua croce, al suo ovile, alla sua Chiesa, al suo trionfo. Egli è oggi in mezzo a noi e, in unione con Lui il suo Vicario leva la mano per benedire voi tutti, dilettissimi figli, e invocare su tutti quell'abbondanza di favori e di grazie, che Egli è venuto a spargere, come semi di eterno trionfo imperituro, sulla faccia della terra per gli uomini di buona volontà.

EPISTULAE

I

AD EM̃UM P. D. GULIELMUM TIT. S. CLEMENTIS S. R. E. PRESB. CARDINALEM O'CONNELL, ARCHIEPISCOPUM BOSTONIENSEM, QUINQUE ABHINC LUSTRA AD PURPURATORUM PATRUM ORDINEM ADLECTUM.

PIUS PP. XI

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. — Biennio ante, quum dena ab inito sacerdotio lustra feliciter peregisti, paternae Nostrae gratulationis sensus tibi publice libenterque significavimus. Nunc autem nova ac praeclara Nobis occasio exhibetur benevolentiam laetitiamque Nostram tibi patefaciendi. Exeunte enim Novembri hoc mense, faustus tibi adveniet anniversarius dies quintus ac vicesimus, ex quo ipse, Romana purpura decoratus, ad supremum Ecclesiae Senatum auspicato adlectus es. Hac profecto temporis diuturnitate, pastoralibus sollicitudinibus semper intentus, quo graviores in dies amplissimi tui gregis necessitates effectae sunt, eo maiore ac diligentiore industria eisdem providere et consulere studuisti. Quare praefulgens ipsa dignitas tibi conlata vires tuas animosque ita peracuit, ut salubriora populo tuo beneficia tribueris ac propterea clariora erga Ecclesiam promerita tibi comparaveris. Nos igitur, qui nihil potius antiquiusque habemus, quam paterna benevolentia gratoque animo prosequi Nostros in Ecclesia moderanda adiutores atque consiliarios, proximam tuae faustitatis opportunitatem iucunde nanciscimur, ut de gravissimo abs te naviter peracto munere gratulemur et felicissima quaeque tibi cunctoque tuo gregi a divina liberalitate adprecemur. Quo interea sacra iucundi eventus celebratio fidelibus istis utilior evadat, tibi potestatem facimus, ut, quo volueris die, post Sacrum pontificali ritu peractum adstanti populo nomine Nostro Nostraque auctoritate benedicas, plenam commissorum veniam eidem proponens, ad Ecclesiae praescripta lucrandam. Caelestium porro gratiarum praenuntia ac praecipuae Nostrae dilectionis testis sit Apostolica Benedictio, quam tibi, Dilecte Fili Noster, tuoque Auxiliari Episcopo, universoque clero ac populo tuae curae demandato amantissime in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die VIII mensis Novembris, anno MDCCCCXXXVI, Pontificatus Nostri quinto decimo.

PIUS PP. XI

II

AD EMUM P. D. IANUARIUM EPISCOPUM OSTIENSEM ET ALBANENSEM S. R. E. CARDINALEM GRANITO PIGNATELLI DI BELMONTE, SACRI COLLEGII DECANUM EUMDEMQUE S. CONGREGATIONIS CAEREMONIALIS PRAEFECTUM, QUINQUE ET VIGINTI ANTE ANNOS IN SUPREMUM ECCLESIAE SENATUM FELICITER RELATUM.

PIUS PP. XI

Venerabilis Frater Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. — Peragenti tibi feliciter quintum ac vicesimum annum, ex quo amplissimam Romanae purpurae dignitatem Decessor Noster sanctae memoriae Pius X in te collocavit, iucundo profecto libentique animo gratulationes Nostras ac fervida vota declaramus. Nihil enim potius habemus, quam participare et cumulare eorum gaudia, qui perhonorifico consiliarii adiutorisque munere in universa Ecclesia moderanda perfunguntur. Tibi autem geminata quoque laus accedit, quod suburbicarias Ostiensem atque Albanensem sedes prudenter sagaciterque regis, itemque, Sacri Collegii Decanus, fidelitatis amorisque sensus, quibus cuncti purpurati Patres Apostolicam hanc Sedem et Christi Vicarium prosequuntur, pia mente suavique eloquentia interpretari ac proferre soles. Imminente igitur eiusmodi faustitatis tuae die, temperari Nobis non possumus, quin tecum vehementer conlaetemur et paterna animi Nostri vota atque omina plane profiteamur. Deum interea instanter precamur, ut venerandam tibi istam longaevitatem tueatur ac roboret, caelestibus donis solaciisque refertam, ac pastorale istud munus uberrimis salutis fructibus locupletare velit. Quarum quidem supernarum gratiarum conciliatrix ac peculiaris Nostrae dilectionis testis sit Apostolica Benedictio, quam tibi, Venerabilis Frater Noster, clero ac populo tibi concredito cunctisque tuis coniunctis atque amicis peramanter in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XVIII mensis Novembris, in Dedicatione Basilicarum Sanctorum Petri et Pauli Apostolorum, anno MDCCCCXXXVI, Pontificatus Nostri quinto decimo.

PIUS PP. XI

III

AD EMUM P. D. CAIETANUM TIT. S. AGATHAE S. R. E. PRESB. CARDINALEM BISLETI, EUMDEMQUE S. CONGREGATIONIS DE SEMINARIIS STUDIORUMQUE UNIVERSITATIBUS PRAEFECTUM, VIGESIMO QUINTO APPETENTE ANNO A ROMANA PURPURA SUSCEPTA.

PIUS PP. XI

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem. —Iucunda alia occasione, quum quinquagesimum a suscepto sacerdotio annum feliciter explevisti, Nostram gratulationem publice tibi palamque significavimus. Nunc autem denuo Nobis praebetur facultas paternam Nostram tibi benevolentiam confirmandi, faustamque laetitiam tuam libenti animo participandi. Enimvero quinque propediem lustra absolventur, ex quo ipse, ad amplissimum purpuratorum Patrum Ordinem adlectus es. Plane autem cognita sunt ac perspecta sollicitudo et industria, quibus Sacrae isti Congregationi de Seminariis studiorumque Universitatibus praesides, cuius consilio et favore tot clericorum Seminaria ex integro condita sunt aut opportune refecta, cuiusque auctoritate atque impulsione doctrinarum scientiarumque studia tam praeclara incrementa accepere. Longum quidem est omnia et singula persequi; at silentio minime praetermittere possumus egregia consilia assiduosque labores, quibus Sacra eadem Congregatio usque incubuit, ut Nostra recens Constitutio « Deus scientiarum Dominus » suam vim atque efficaciam in sacrorum praesertim studiorum profectum copiose affatimque expromeret. Nos igitur, qui nuperrime quoque, Pontificiam Scientiarum Academiam funditus instaurantes, aperte declaravimus, quantopere scientiarum omnium progressiones fidenti animo prosequamur, quique te ipsum, pro nobilissimo tuo munere, inter Pontificios Academicos honoris causa libenter rettulimus, praesentem faustitatis tuae opportunitatem studiose amplectimur, ut tibi de ista sedulitate atque industria paterne gratulemur et iucundi eventus celebrationem Nostris votis ominibusque adaugeamus. Deum denique instanti prece exorantes, ut longum adhuc in aevum florentem istam senectutem servare benigne velit, in caelestis huius praesidii auspicium, inque praecipuae caritatis Nostrae pignus, Apostolicam Benedictionem tibi, Dilecte Fili Noster, tuisque laborum sociis, cunctisque carissimis tuis peramanter in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XVIII mensis Novembris, in Dedicatione Basilicarum Sanctorum Petri et Pauli Apostolorum, anno MDCCCCXXXVI, Pontificatus Nostri quinto decimo.

PIUS PP. XI

ACTA SS. CONGREGATIONUM

SUPREMA SACRA CONGREGATIO S. OFFICII

DECRETUM

DAMNATUR OPUS CUI TITULUS « ETUDES SUR DESCARTES », AUCTORE L. LABERTHONNIÈRE.

Feria IV, die 2 Decembris 1936

In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii Emi ac Revmi Domini Cardinales rebus fidei ac morum tutandis praepositi, audito RR. DD. Consultorum voto, damnarunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserendum mandarunt librum postumum Luciani Laberthonnière, cui titulus:

Etudes sur Descartes, Paris, 1935, cura L. Canet editum.

Et Feria IV, die 6 Ianuarii 1937, Ssmus D. N. D. Pius Divina Providentia Papa XI, in audientia Excmo ac Revmo Domino Adsessori Sancti Officii impertita, relatam sibi Emorum Patrum resolutionem adprobavit, confirmavit et publicari iussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 9 Ianuarii 1937.

I. Venturi, *Supremae S. Congr. S. Officii Notarius.*

ACTA TRIBUNALIUM

SACRA ROMANA ROTA

Citationes edictales

I

VENTIMILIEN.

NULLITATIS MATRIMONII (SACCO-FORKIN)

Cum ignoretur locus actualis commorationis Dominae Catharinae Forkin, in causa conventae, eamdem citamus ad comparendum, sive per se, sive per Procuratorem legitime constitutum, in Sede Tribunalis S. R. Rotae (Roma, via della Dataria, 94) die 9 Martii 1937, hora undecima ad concordandum de dubio disputando, vel infrascripto subscribendo, et ad diem designandam, qua habebitur Turnus Rotalis pro causae definitione.

Dubium : *An constet de matrimonii nullitate in casu.*

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedictae Dominae Catherinae Forkin, curare debent, ut de hac edictali citatione ipsa moneatur. *

Henricus Quattrocolo, *Ponens.*

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 10 Decembris 1936.
I. Pendola, *Notarius.*

* Etant inconnu le lieu de la deumeure actuelle de M. Catherine Forkin, défenderesse en cette cause, nous la citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, via della Dataria, 94) le 9 Mars 1937, à 11 heures, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté, et fixer le jour de la décision de la cause devant la Rote.

Conste-t-il de la nullité du mariage dans ce cas?

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence de la dite M. Catherine Forkin devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

II

BAIOCEN. ET LEXOVIEN.

NULLITATIS MATRIMONII (MASSON-JACQUEMAIN)

Cum ignoretur locus commorationis actualis Domini Petri Jacquemain, in causa conventi, eumdem citamus ad comparendum sive per se, sive per Procuratorem legitime constitutum, in Sede Tribunalis S. R. Rotae (Roma, via della Dataria, 94) die 8 Martii 1937, hora undecima ad concordandum de dubio disputando, vel infrascripto subscribendo, et ad diem designandam, qua habebitur Turnus Rotalis pro causae definitione.

Dubium : *An constet de matrimonii nullitate in casu.*

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedicti domini Petri Jacquemain, curare debent, ut de hac edictali citatione ipse moneatur. *

Caesar Pecorari, *Ponens.*

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 14 Decembris 1936.
I. Pendola, *Notarius.*

* Etant inconnu le lieu de la demeure actuelle de Mr Pierre Jacquemain, défendeur en cette cause, nous le citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, via della Dataria, 94) le 8 Mars 1937, à 11 heures, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté, et fixer le jour de la décision de la cause devant la Rote.

Conste-t-il de la nullité du mariage dans ce cas?

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence du dit Mr Pierre Jacquemain devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

III

SCEPUSIEN.

NULLITATIS MATRIMONII (HAJURKO-KOVAL)

Cum ignoretur locus actualis commorationis Domini Ioannis Koval, in causa conventi, eumdem citamus ad comparendum, sive per se, sive per Procuratorem legitime constitutum, in Sede Tribunalis S. R. Rotae (Roma, via della Dataria, 94) die 8 Februarii 1937, hora undecima cum dimidio ad concordandum de dubiis disputandis, vel infrascriptis subscribendis, et ad diem designandam, qua habebitur Turnus Rotalis pro causae definitione.

Dubium : I. *An constet de matrimonii nullitate, in casu.*

II. *Quatenus negative ad primum : An consulendum sit Ssmo pro dispensatione super matrimonio rato et non consummato.*

Ordinarii locorum, parochi, sacerdotes et fideles quicumque notitiam habentes de loco commorationis praedicti domini Ioannis Koval, curare debent, ut de hac edictali citatione ipse moneatur. *

Iulius Grazioli, *Decanus Ponens.*

Ex Cancellaria Tribunalis S. R. Rotae, die 16 Decembris 1936.

I. Pendola, *Notarius.*

* Etant inconnu le lieu de la demeure actuelle de Mr Jean Koval, défendeur en cette cause, nous le citons à comparaître, par propre personne ou par un procureur légitimement constitué, au siège du Tribunal de la S. Rote Romaine (Roma, via della Dataria, 94) le 8 Février 1937, à 11 heures 30, pour concorder ou souscrire le doute ci-dessous rapporté et fixer le jour de la décision de la cause devant la Rote.

Conste-t-il de la nullité du mariage dans ce cas?

Doit-on interroger le Saint Père pour la dispense super rato et non consummato *dans ce cas?*

Les Ordinaires des lieux, les curés, les prêtres, les fidèles ayant connaissance du lieu de la résidence du dit Mr Jean Koval devront, dans la mesure du possible, l'avertir de la présente citation.

ANNUARIO PONTIFICIO

1937

CITTÀ DEL VATICANO

L'ANNUARIO PONTIFICIO per il 1937 costituisce una ordinata documentazione dell'ammirabile organizzazione della Chiesa Cattolica nell'Urbe e nell'Orbe. Contiene la serie dei *Romani Pontefici* con schematici dati storici, la completa *Gerarchia Cattolica*, dal *Sommo Pontefice*, gloriosamente regnante, al *Sacro Collegio dei Cardinali*, ai *Patriarchi*, *Arcivescovi* e *Vescovi Residenziali* e *Titolari*, *Abbazie* e *Prelature Nullius*, *Amministrazioni* «ad nutum S. Sedis», *Vicariati* e *Prefetture Apostoliche* con *Missioni* e *Distretti* «sui iuris», fino alla *Custodia di Terra Santa*. Segue un elenco completo degli *Ordini*, *Congregazioni* ed *Istituti Religiosi* di diritto pontificio con nomi e dati delle singole Curie. La *Curia Romana* con le sue *Congregazioni*, *Tribunali*, *Uffici* e *Commissioni*, figura in una esposizione aggiornata, ordinata e completa, integrata da rubriche riguardanti le *Rappresentanze Pontificie all'Estero* e *l'Ecmo Corpo Diplomatico* accreditato presso la Santa Sede. La *Cappella* e la *Famiglia Pontificia* coi relativi elenchi alfabetici degli appartenenti ad esse (Assistenti al Soglio, Protonotari Apostolici, Prelati Domestici, Guardie Nobili, Camerieri Segreti Soprannumerari e d'Onore, Camerieri Segreti e d'Onore di Spada e Cappa ecc. ecc.) trovano nell'ANNUARIO la loro degna trattazione. Egualmente gli *Ordini Equestri Pontifici* e l'organizzazione dello *Stato della Città del Vaticano*. In una copiosa *Appendice* figurano: il *Vicariato di Roma*, gli *Istituti di Studi Superiori* ed *Accademie Pontificie*, i *Seminari* e *Collegi Ecclesiastici* e i *Collegi di Religiosi* in Roma. Utilissimi *Indici alfabetici*, che ne rendono facile e spedito l'uso, chiudono il volume. L'ANNUARIO PONTIFICIO è *indispensabile* agli Eccmi Ordinarii, alle Curie Diocesane e agli Ordini, Congregazioni ed Istituti Religiosi, è *utilissimo* a quanti possano avere rapporti con la Gerarchia della Chiesa. L'ANNUARIO PONTIFICIO per il 1937, di circa 1300 pagine, legato in tutta tela ed impressioni in oro, è in vendita presso la:

LIBRERIA VATICANA (Città del Vaticano), c.c. p. 1-16722;

LIBRERIA ECCL. COLETTI (Roma), via S. Caterina da Siena, 60 (tel. 62.107) c.c. p. 1-8215

Prezzo per L'ITALIA e COLONIE L. it. 26 franco di porto, per L'ESTERO L. it. 30 franco di porto.

MONITUM *Omnes – qui nostrum "Acta Apostolicae Sedis" Commentarium officiale sunt pacti, quibus mense decembri 1936 nomina excidunt et denuo subnotandi voluntas est – ut quam primum subscribant rogantur, ne iisdem ullam missio pro anno 1937 fasciculorum, volumen XXIX complectentium, moram patiatur.*

In renovanda vero subnotatione ut alteram ex fasciculorum schedulis externis mittant, vel numeros designent nomini ipsi praepositos socii iterum rogantur.

Pro Italia L. 30 — Extra Italiam L. it. 50 —

Conto Corrente postale N. 1-16722 intestato: *Libreria Vaticana* **- Città del Vaticano**

	Roma L.	Italia L.	Estero L.
BATTELLI Prof. GIULIO, **LEZIONI DI PALEOGRAFIA** (Pont. Scuola Vaticana di Paleografia e Diplomatica). Vol. in-8°, di pp. XII-229, con 40 facsimili di antichi manoscritti e numerosi grafici nel testo. Città del Vaticano, 1936	32 —	33 —	35 —
Sac. ALAPHRIDUS OTTAVIANI, **INSTITUTIONES IURIS PUBLICI ECCLESIASTICI.** Vol. I. **Ius publicum internum** (Ecclesiae constitutio socialis et potestas). Editio altera emendata et aucta, 1935. In-8°, pp. VIII-510	27 —	28,50	32 —
Vol. II. **Ius publicum externum**, pp. 540	28 —	29,50	33 —
OTTAVIANI Sac. ALAPHRIDUS. **COMPENDIUM IURIS PUBLICI ECCLESIASTICI AD USUM AUDITORUM S. THEOLOGIAE.** In-8°, pp. VIII-526	20 —	21,50	25 —

Veneunt Romae apud Admin. Commentarii Officialis **"Acta Apostolicae Sedis"**
(Libreria Vaticana - Città del Vaticano — °/₀ postale N. 1-16722)

PIO XI - MONUMENTI ED OPERE

Omaggio di devozione e di ammirazione per l'80° anno di Sua Santità

Si tratta di un grosso volume, formato cm. 30×40, di circa 700 pagine, legato in tutta pelle, con 148 tavole artistiche in fototipia ed eliocromia, xilografie ecc. e altrettante note illustrative in sei lingue (latino, italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese) riassumenti tutti i principali avvenimenti del Pontificato di S. S. Pio XI. Il volume è stato onorato di una lettera di encomio a nome del S. Padre a firma dell'Emo Card. Eugenio Pacelli.

In vendita presso la **LIBRERIA VATICANA** al prezzo di **L. 500**, più le spese di porto

—— ovvero presso la **ILLUSTRAZIONE VATICANA - CITTÀ DEL VATICANO** ——

	Roma L.	Italia L.	Estero L.
Mons. Dott. PIETRO COFFANO, **LUMEN VITAE. LEZIONI RELIGIOSO-MORALI PER LE SCUOLE INFERMIERE.** Vol. 1: **Verità fondamentali; Etica generale; Etica speciale.** In-12° pp. XII-392	10 —	11,50	12 —
Utilissimo ai medici, ai sacerdoti, agli insegnanti, e ad ogni classe di laici adulti.			
BIBLIOTHÈQUES PONTIFICALES (*Extrait du Dictionnaire de sociologie*) par **EUGÈNE TISSERANT**, pro-Préfet de la Bibliothèque Vaticane. p. 32	2,50	2,50	2,75
Opuscolo che contiene la storia delle principali vicende delle Biblioteche pontificie ed una descrizione sistematica di tutti i fondi esistenti nella Biblioteca Apostolica Vaticana al principio del 1936			
BASILICA VATICANA E BORGHI. Dati storici raccolti dal Dott. Ing. GIULIO TARDINI. In-4°, con illustrazioni . .	50 —	52 —	58 —
OFFICIUM IN FESTO SANCTI IOANNIS BOSCO, CONF. (Die 31 Ianuarii). In-18°, caratteri rosso-neri, carta indiana, pp. 8, grandezza della pagina cm. 7×12, nei margini cm, 12×19	0,50	0,60	0,70
MISSA IN FESTO SANCTI IOANNIS BOSCO, CONF. (Die 31 Ianuarii). In-4°, caratteri rosso-neri, grandezza della pagina cm. 14,5×22,5 nei margini cm. 22,5×32	0,40	0,50	0,70
In-4° cm. 18,5×27,2, nei margini cm. 24×33	0,40	0,50	0,70
P. JEAN-BAPTISTE FREY, C. S. Sp. Supérieur du Séminaire Français de Rome. **CORPUS INSCRIPTIONUM IUDAICARUM.** Recueil des inscriptions juives qui vont du III^e^ siècle avant Jésus-Christ au VII^e^ siècle de notre ère. Vol. 1: Europe. In-8°, pp. CXLIV-687	200 —	203 —	210 —
Sac. IOSEPHUS DI MEGLIO, S. Theologiae ac Iuris utriusque doctor. **DE NOVISSIMO AUSTRIAE REGIMINE.** In-8° pp. 108	7 —	7,50	8,50
DECRETA AUTHENTICA CONGREGATIONIS SACRORUM RITUUM, EX ACTIS EIUSDEM COLLECTA EIUSQUE AUCTORITATE PROMULGATA. Voll. 7, in-8° mai., charta manufacta. Ab anno 1588 num. 1 usque ad annum 1926, num. 4404: pp. XXIV-486; XI-484; VIII-383; 441; 523; XI- 177; VIII-56;	137 —	147 —	183 —
Si vendono separatamente soltanto:			
Vol. VI. Appendix I. Ab anno 1900, num. 4052, ad annum 1911, num. 4284, cum suo indice generali	25 —	27 —	28,50
Vol. VII. Appendice II. Ab anno 1912, num. 4285, usque ad annum 1926, num. 4285, usque ad annum 1926, num. 4404, cum sua indice generali	12 —	13 —	14 —

Veunent Romae apud Admin. Commentarii Officialis "**Acta Apostolicae Sedis**„
(*Libreria Vaticana - Città del Vaticano — °/o postale N. 1-16722*)